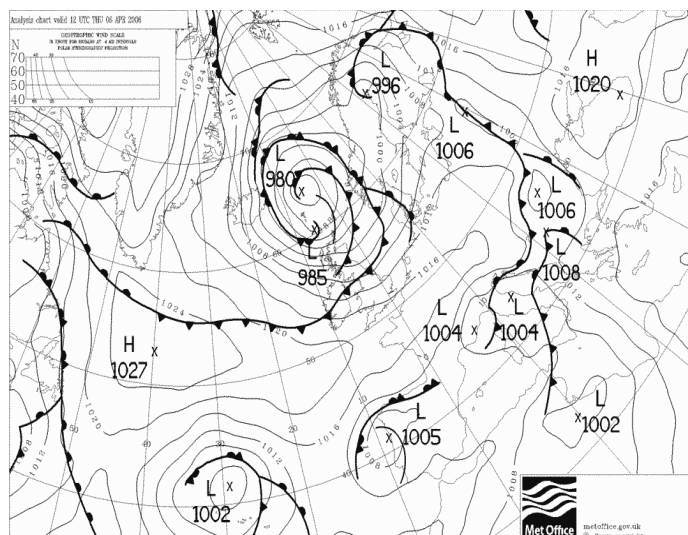


RAPPORTO PER IL MESE DI APRILE 2006

1^a decade

Quadro sinottico

All'inizio della prima decade di Aprile un'area di alta pressione con massimi sulla penisola iberica ha protetto anche l'Italia dal flusso perturbato atlantico. Infiltrazioni di aria umida hanno però portato nubi e qualche fenomeno sulle regioni centro-settentrionali nei giorni 1 e 2. Tempo stabile e nebbioso in pianura il 3 e il 4, con isolati fenomeni di instabilità sui rilievi nel pomeriggio. Il 5 una perturbazione di origine africana ha portato un peggioramento con precipitazioni di scarso rilievo. Contemporaneamente il contrasto tra aria fredda di origine nord europea e correnti calde africane ha determinato la formazione di un esteso sistema perturbato, che dalla Francia si è trasferito sulla nostra penisola il giorno 6, interessando principalmente le regioni del centro-nord. Nei giorni 7 e 8 l'aumento della pressione e l'arrivo di venti freddi e secchi settentrionali hanno favorito il ritorno del tempo stabile. Tra il 9 e il 10 l'azione congiunta di un sistema perturbato atlantico e di una depressione di origine africana hanno determinato la formazione di un minimo che dalle Baleari è risalito verso il Golfo Ligure, portando un generale peggioramento sull'Italia con piogge e temporali.



Pressione al suolo e fronti il 6 Aprile alle 12 UTC

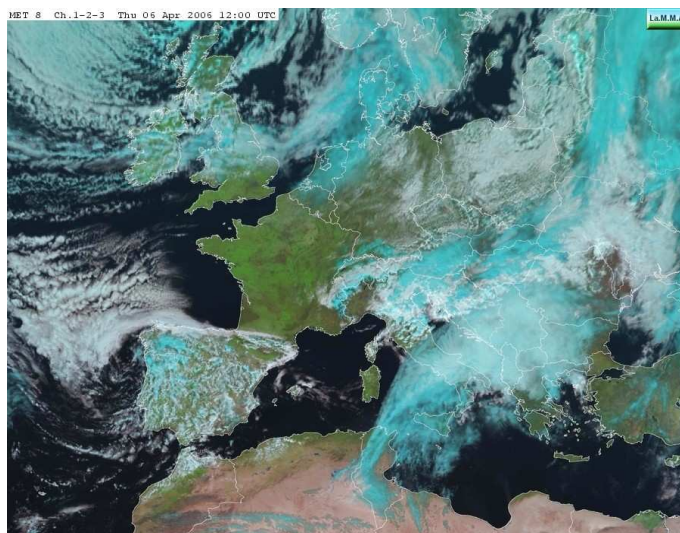
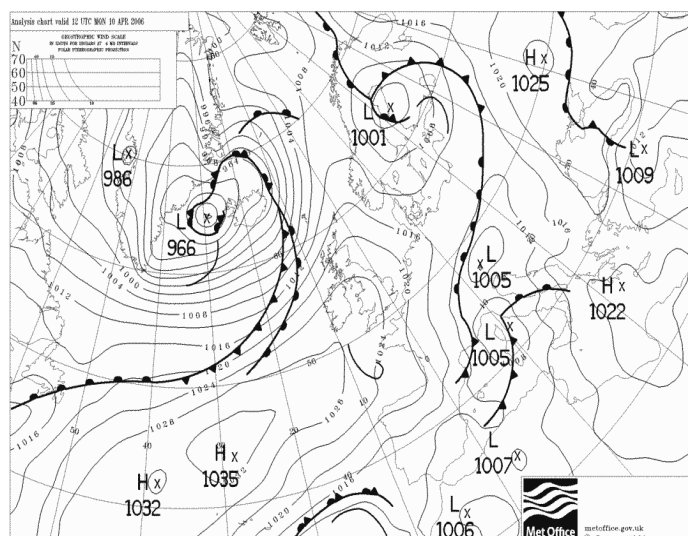


Immagine MSG-VIS del 6 Aprile alle 12 UTC



Pressione al suolo e fronti il 10 Aprile alle 12 UTC

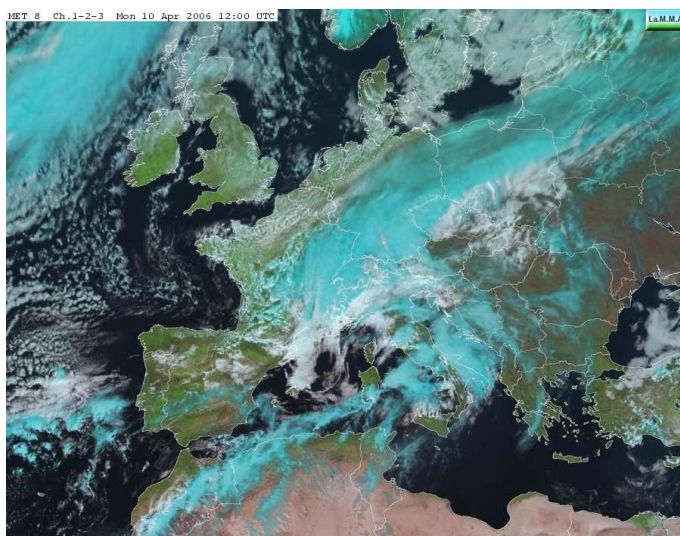
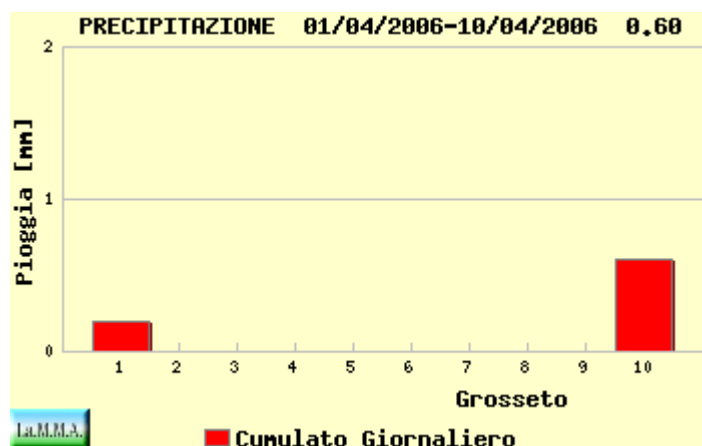
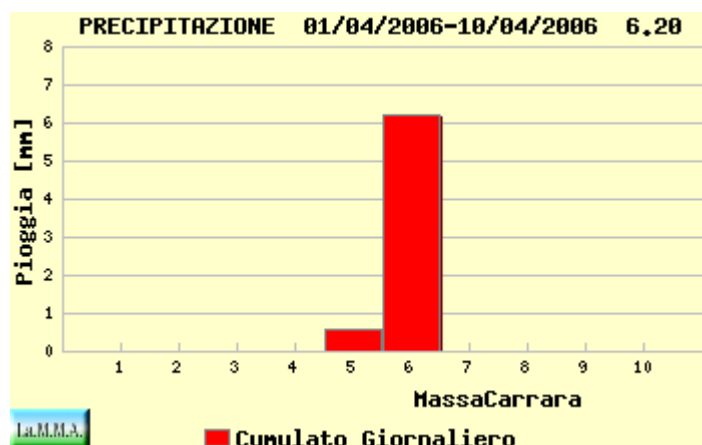
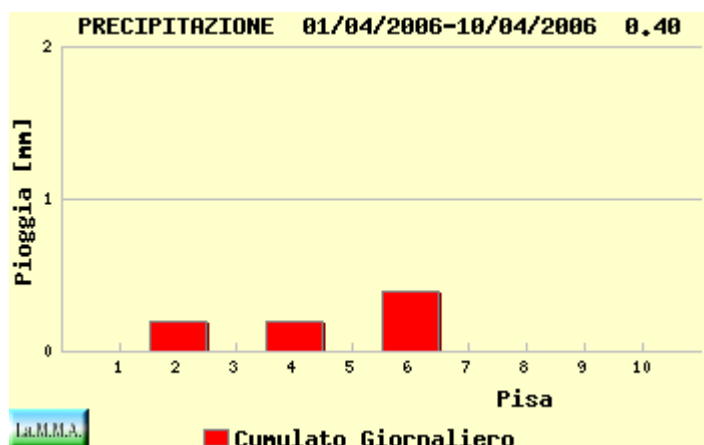
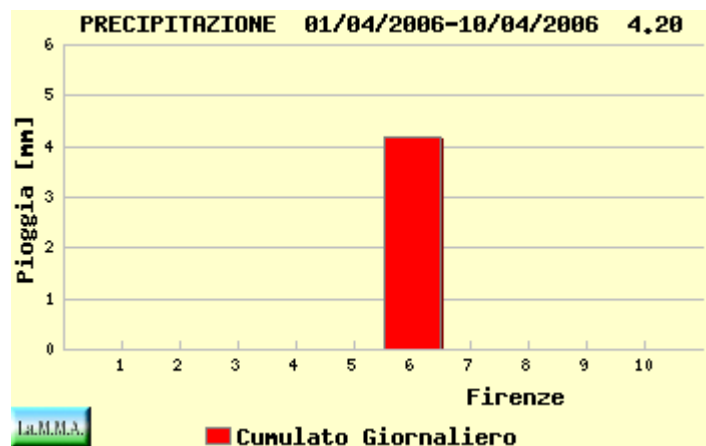


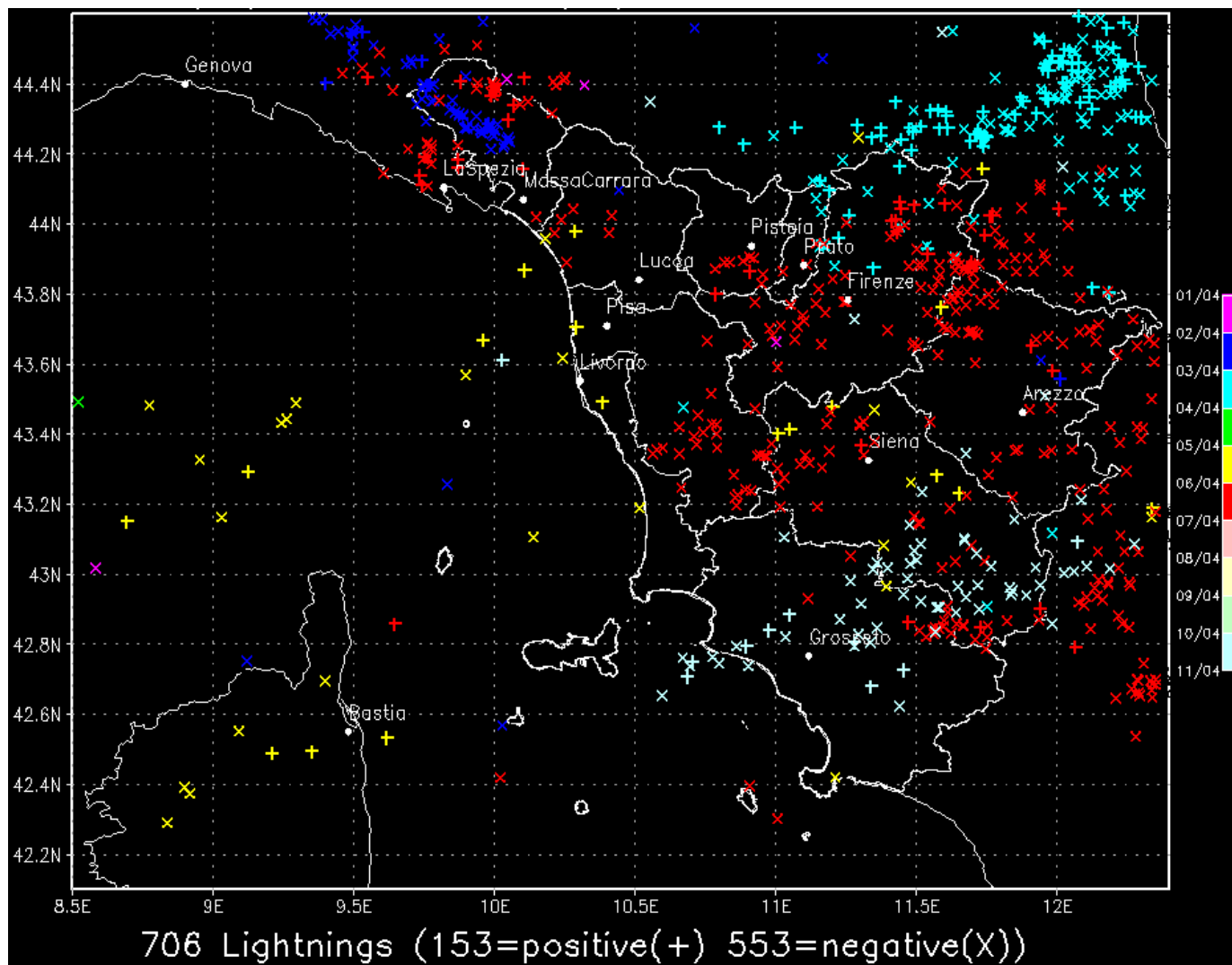
Immagine MSG-VIS del 10 Aprile alle 12 UTC

Quadro regionale – Precipitazioni

Isolati e brevi rovesci hanno interessato nelle ore pomeridiane i rilievi di Garfagnana e Lunigiana i giorni 1 e 2. Locali deboli piogge si sono verificate il giorno 5 soprattutto nell'interno, mentre il giorno successivo rovesci e temporali sparsi sono stati più frequenti, interessando quasi esclusivamente le zone interne e quelle in prossimità dei rilievi. Il giorno 10 l'arrivo di due sistemi perturbati ha determinato dapprima rovesci e temporali sparsi sul sud della regione e dalla sera deboli piogge sul settore di nord-ovest.



Precipitazioni nella prima decade in alcune città della Toscana

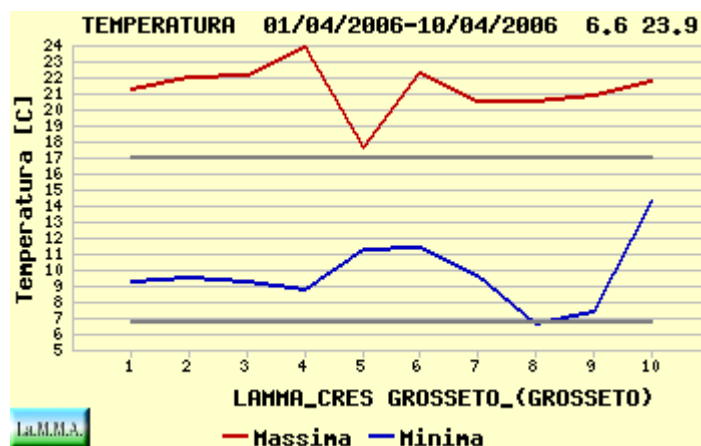
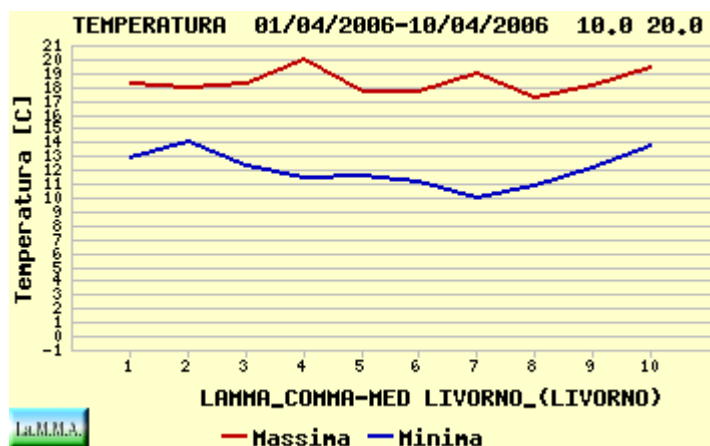
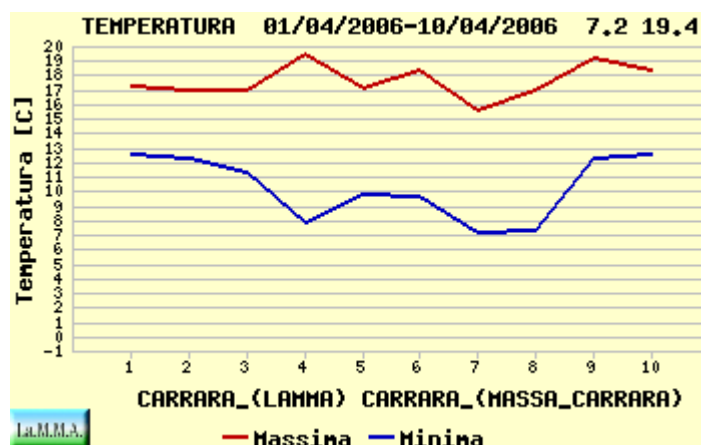
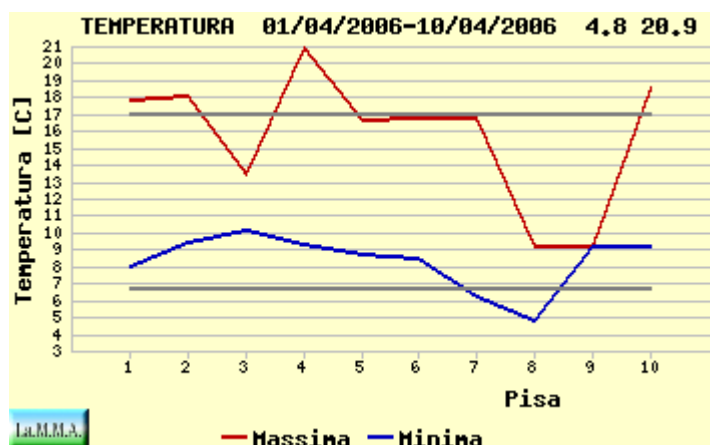
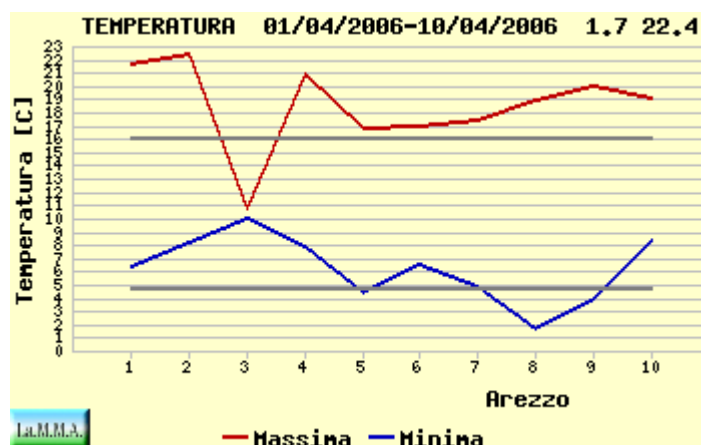
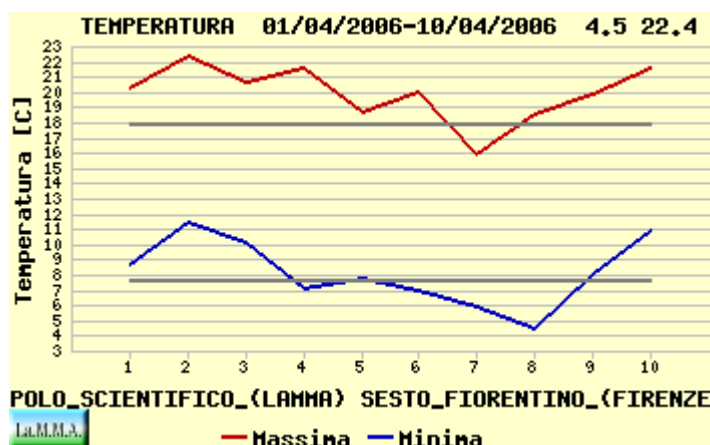


Fulminazioni registrate nella prima decade di Aprile.

Quadro regionale – Temperature

L'andamento termico ha mostrato valori massimi generalmente al di sopra della media fino al giorno 6, con l'eccezione del giorno 3, quando a causa della presenza della nebbia in alcune località della pianura dell'interno si sono registrati temperature massime al di sotto della norma. Un calo termico si è verificato il giorno 7 con l'arrivo dei venti settentrionali, ma nei giorni successivi le temperature sono tornate di nuovo a salire.

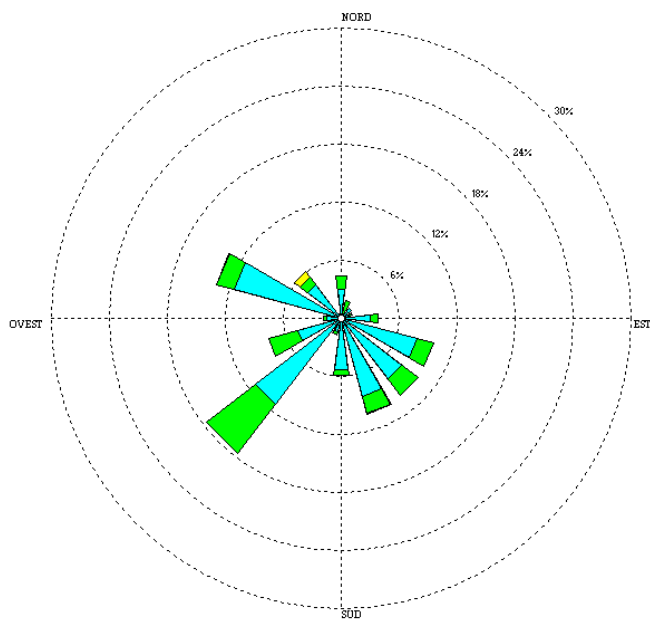
I valori minimi sono risultati nella media o leggermente al di sopra per quasi tutta la decade, con l'eccezione del giorno 8, quando in alcune località si sono registrati valori di 2 o 3 gradi sotto la norma.



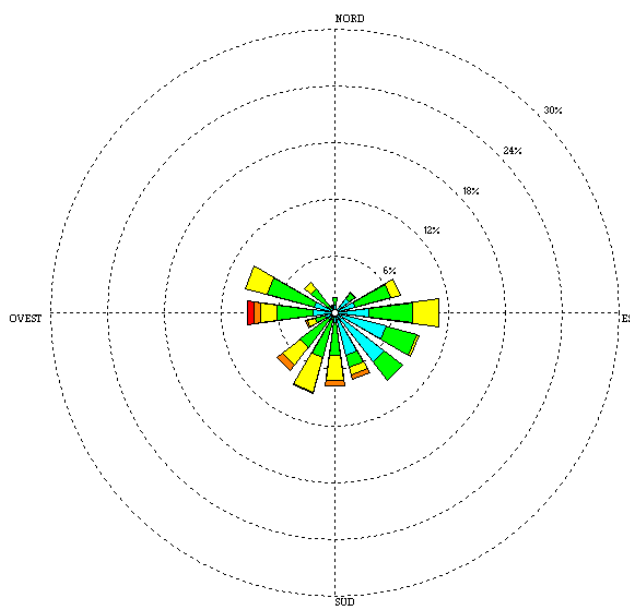
Temperature minime e massime nella prima decade in alcune città della Toscana

Quadro regionale – Venti

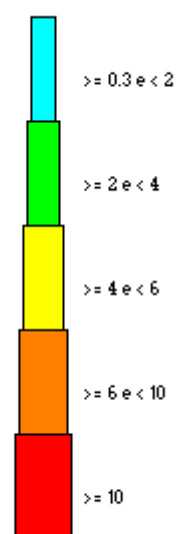
I venti nella prima decade sono risultati generalmente deboli, con qualche rinforzo il giorno 10 sulla costa. I venti hanno soffiato in prevalenza dai quadranti occidentali fino al giorno 4 e dopo l'8. Nei giorni 4 e 5 hanno prevalso venti dai quadranti meridionali, mentre localmente il 6 e il 7 la direzione prevalente è risultata N-NO.



Firenze - Rosa dei venti per la prima decade



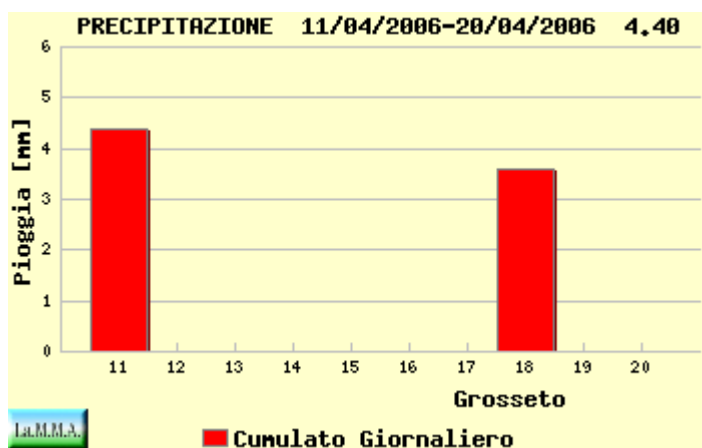
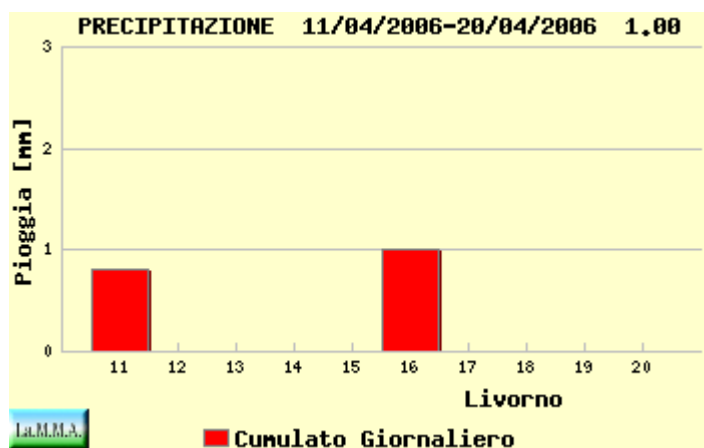
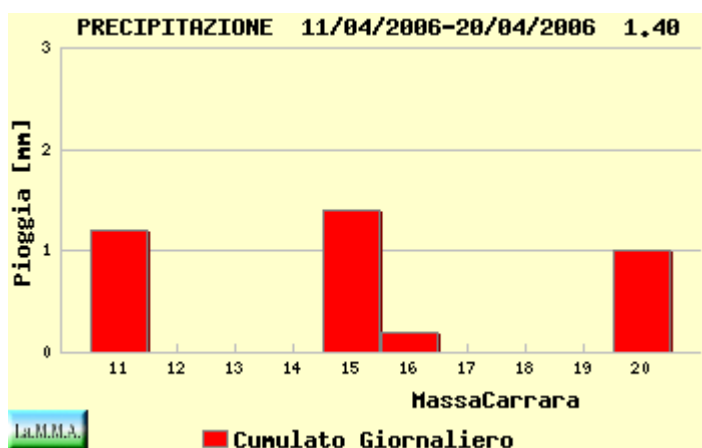
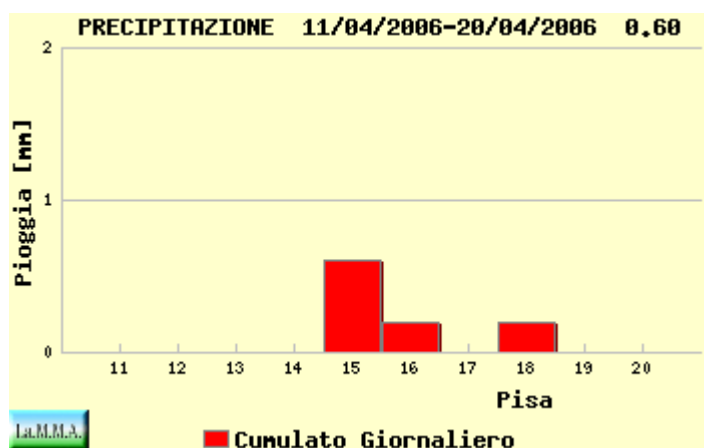
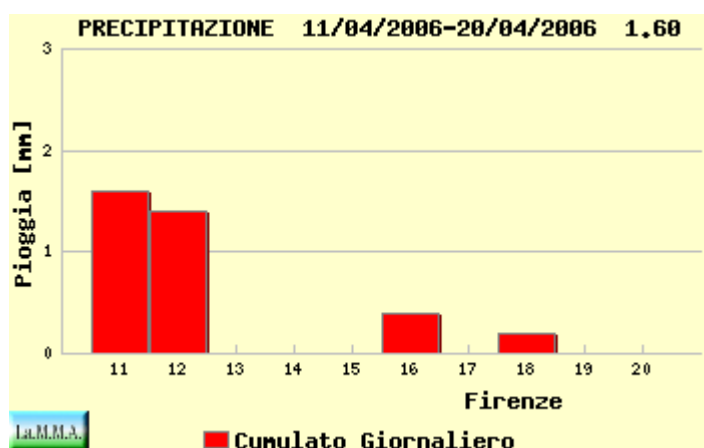
Livorno - Rosa dei venti per la prima decade



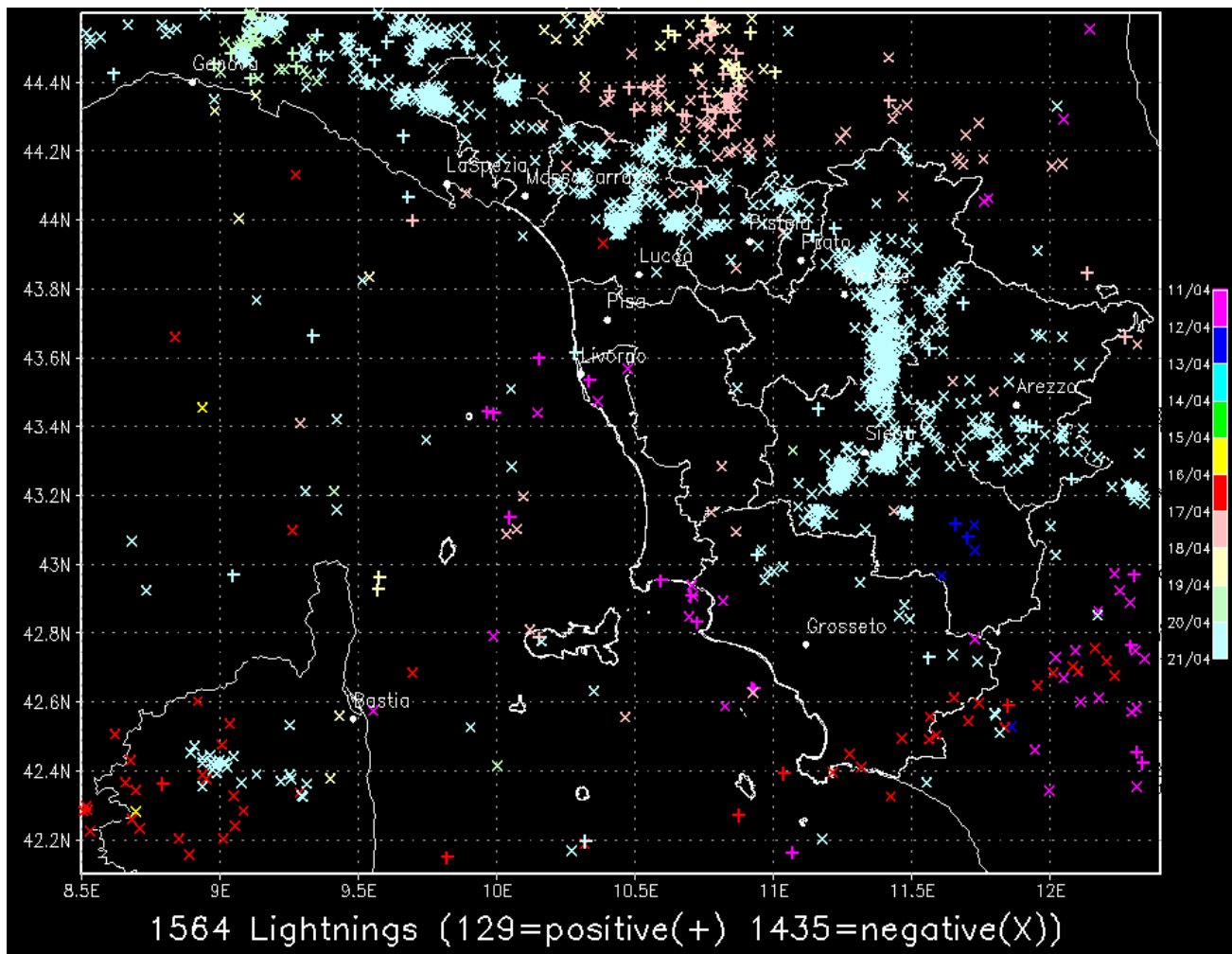
Velocità del vento, m/s

Quadro regionale – Precipitazioni

Locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio, hanno interessato la Toscana il giorno 11, in particolare il sud della regione, le zone appenniniche e le Apuane. Il 12 brevi e isolati rovesci si sono verificati nelle ore pomeridiane sulle zone interne. Il giorno 15, per l'avvicinarsi del fronte atlantico, deboli piogge hanno interessato il settore di nord-ovest in serata, mentre il giorno successivo le precipitazioni, sempre di debole intensità e a carattere sparso, si sono verificate su gran parte della regione. Temporalmente pomeridiane si sono formati il giorno 17 sui rilievi appenninici, sul Chianti e sulle Colline Metallifere. Il 18, a causa dell'arrivo della perturbazione africana, piogge e rovesci hanno interessato dapprima il sud della regione e dal pomeriggio le restanti zone, risultando più insistenti sull'Appennino (max 40 mm in Casentino). Il giorno successivo locali piogge hanno interessato soltanto i versanti orientali appenninici. Il 20 temporali pomeridiani diffusi si sono sviluppati su gran parte delle zone interne, con l'eccezione del pisano.



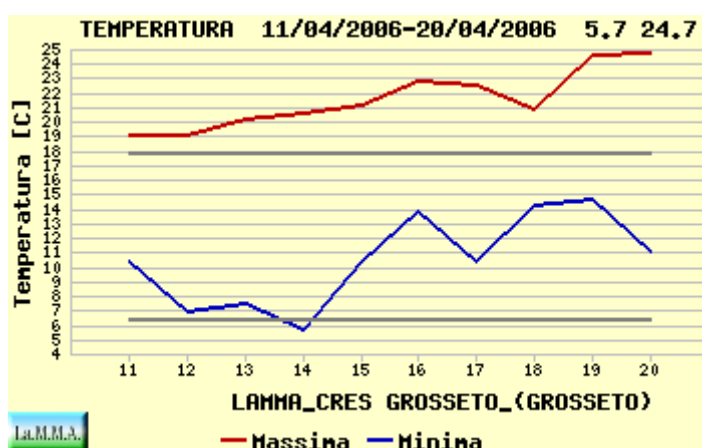
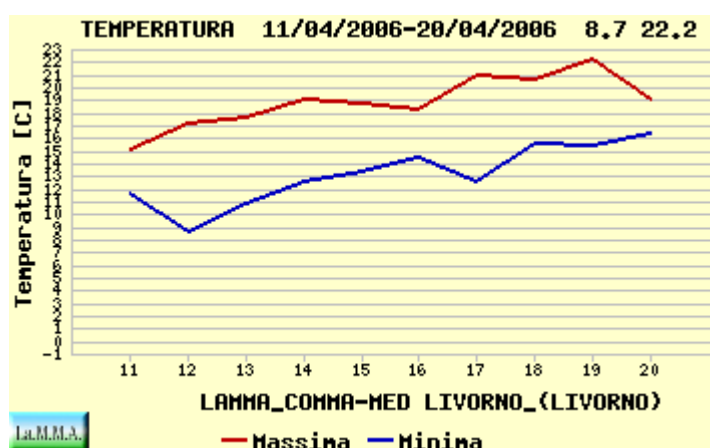
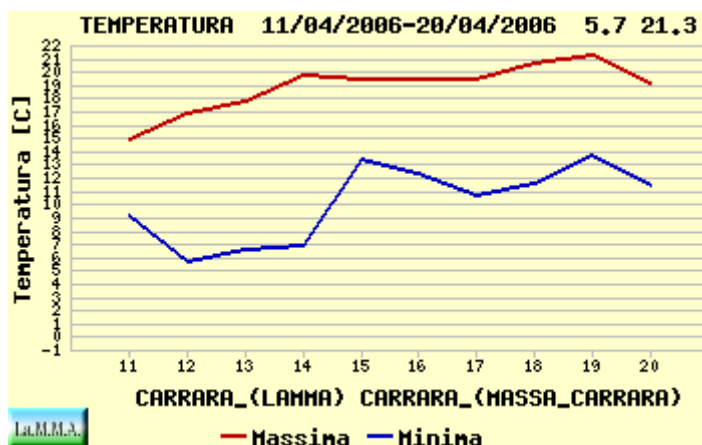
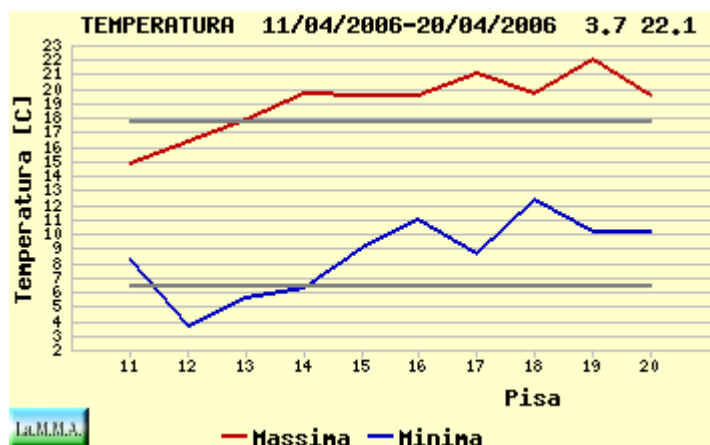
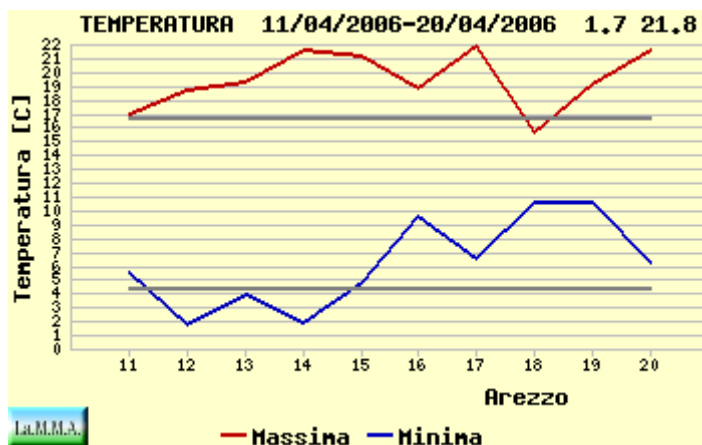
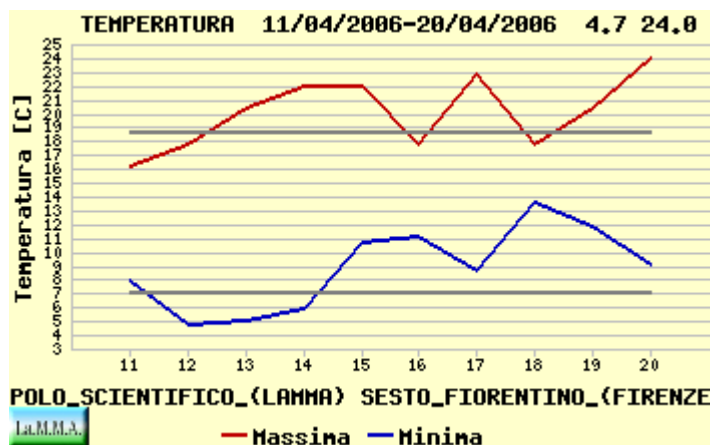
Precipitazioni nella seconda decade in alcune città della Toscana



Fulminazioni registrate nella seconda decade di Aprile.

Quadro regionale – Temperature

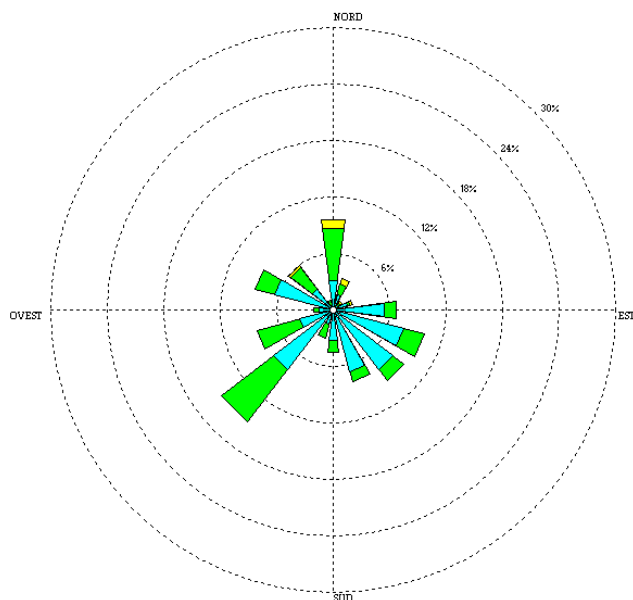
A causa della scarsa copertura del cielo le temperature minime sino risultate leggermente al di sotto della media su gran parte della regione fino al giorno 14. Successivamente sono decisamente aumentate e hanno raggiunto valori al di sopra della media anche di 5-6 gradi. Le temperature massime sono risultate nel complesso lievemente al di sopra della norma, raggiungendo spesso valori superiori ai 20 gradi in pianura.



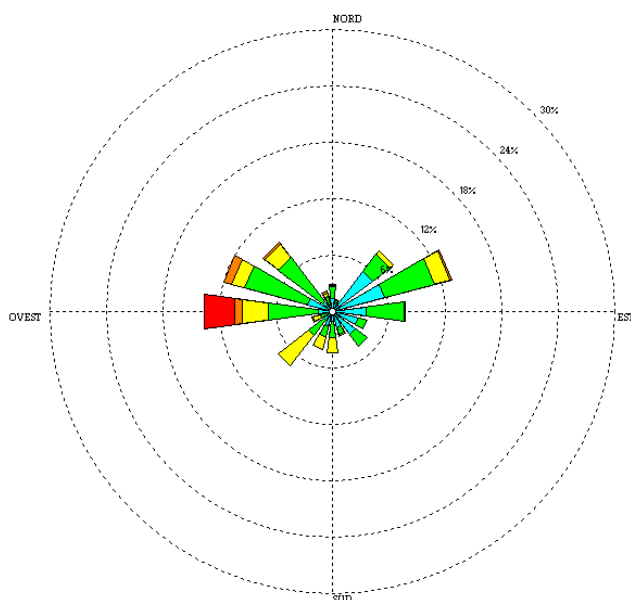
Temperature minime e massime nella seconda decade in alcune città della Toscana

Quadro regionale – Venti

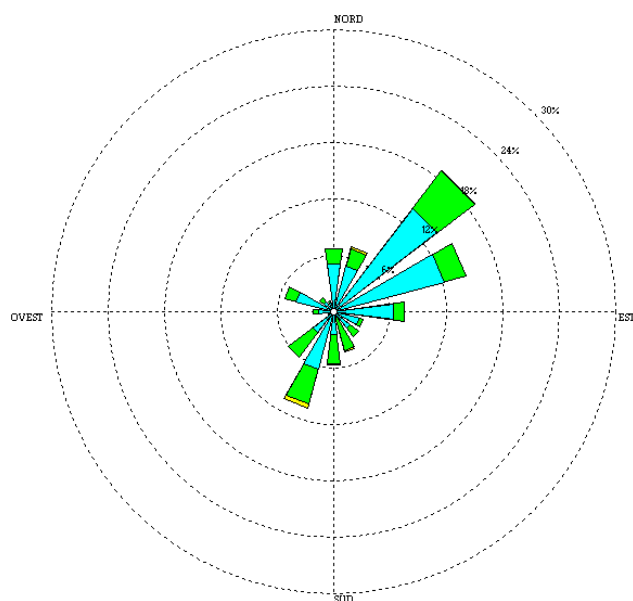
I venti sono risultati deboli con componente prevalentemente orientale fino al giorno 13. Dal 14 l'avvicinarsi del primo sistema perturbato della decade ha determinato una rotazione dei venti, che hanno iniziato a provenire da S-SO, con intensità tra debole e moderata. Rinforzi da O-SO si sono registrati sulla costa livornese il giorno 17. Anche nei giorni successivi, a causa dell'avvicinarsi di più perturbazioni atlantiche, la direzione di provenienza prevalente dei venti è risultata S-SO, con intensità al più moderata.



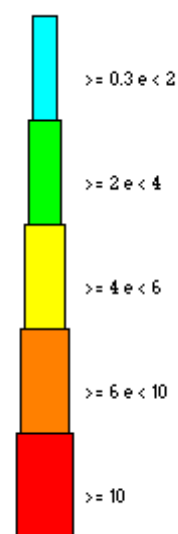
Firenze - Rosa dei venti per la seconda decade



Livorno - Rosa dei venti per la seconda decade



Grosseto - Rosa dei venti per la seconda decade

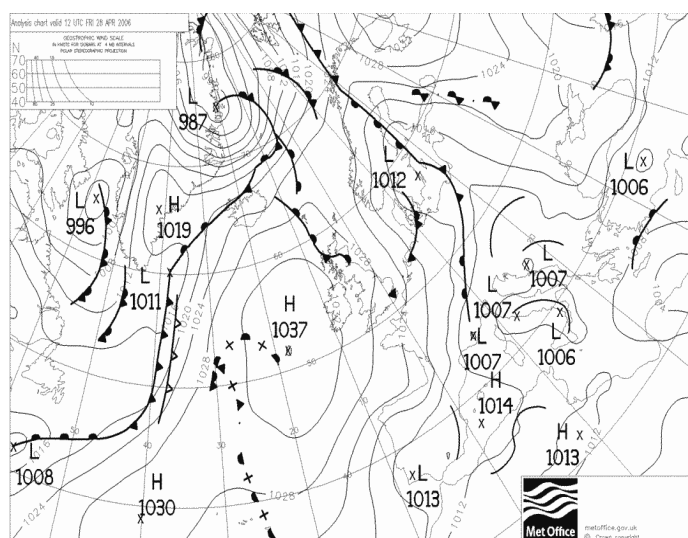


Velocità del vento, m/s

3^a decade

Quadro sinottico

L'inizio della terza decade di Aprile è stato caratterizzato da un graduale aumento della pressione sul Mediterraneo centrale. Aria fredda in quota presente per il transito di una debole saccatura ha determinato il giorno 21 locali fenomeni di instabilità sulle zone interne peninsulari. Fino al 24 il tempo si è mantenuto stabile a causa della presenza dell'alta pressione. Nei giorni 25 e 26 il transito di una linea di instabilità associata ad aria fresca in quota ha favorito un aumento della instabilità pomeridiana. Il 27 l'ulteriore abbassamento della pressione sul Mediterraneo centro-occidentale e il contemporaneo approfondimento di un minimo sul medio Adriatico hanno determinato un peggioramento su gran parte della penisola.



Pressione al suolo e fronti il 27 Aprile

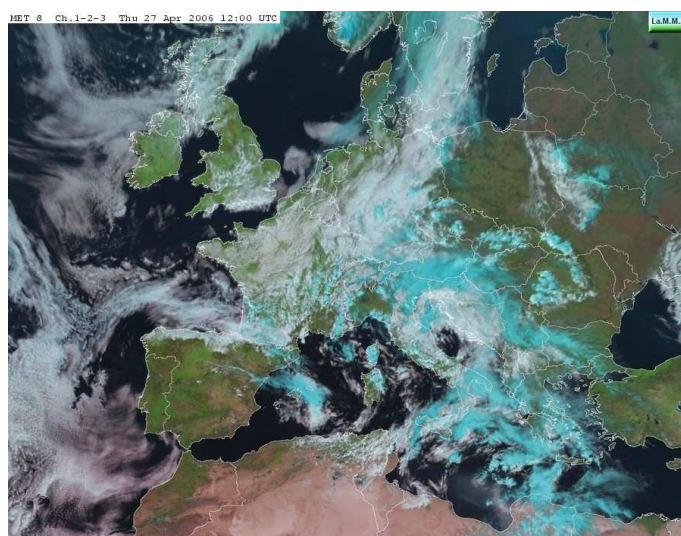
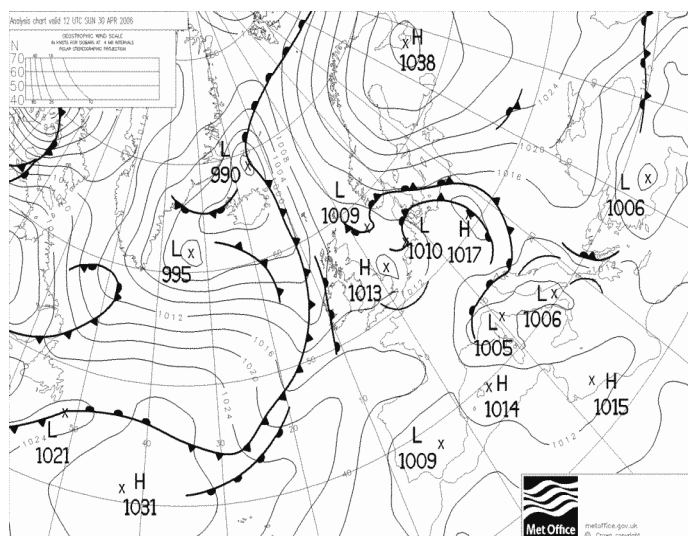


Immagine MSG-VIS del 27 Aprile alle 12 UTC

Fino al giorno 30 la pressione si è mantenuta su valori piuttosto bassi con formazione di minimi depressionari sul Mar Ligure e sul Tirreno, ostacolati nel movimento verso levante da un vasto e robusto anticiclone con massimi sulla Russia.



Pressione al suolo e fronti il 30 Aprile

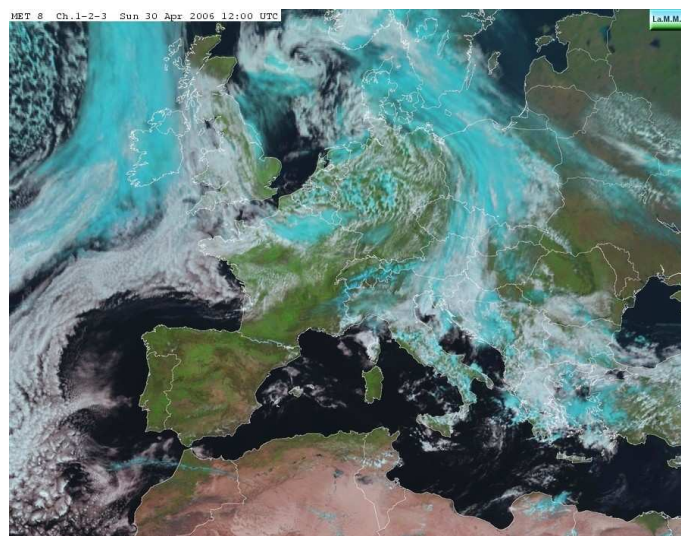
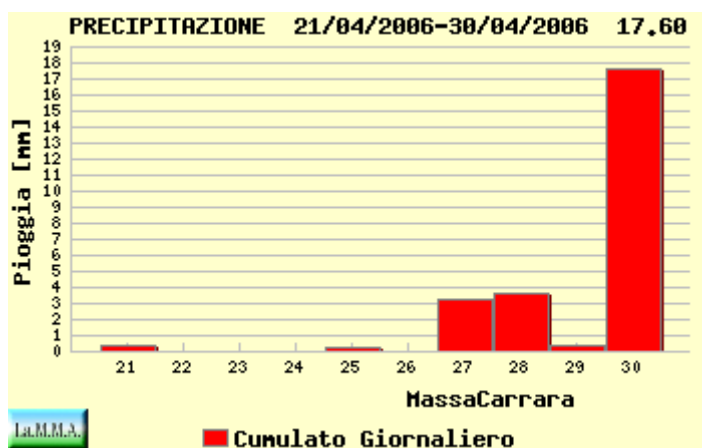
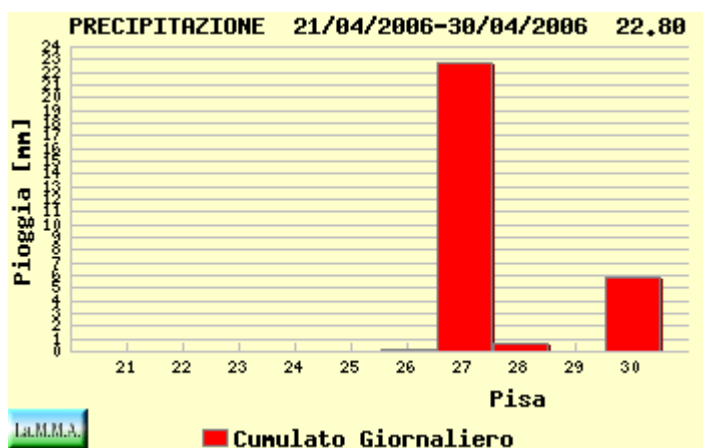
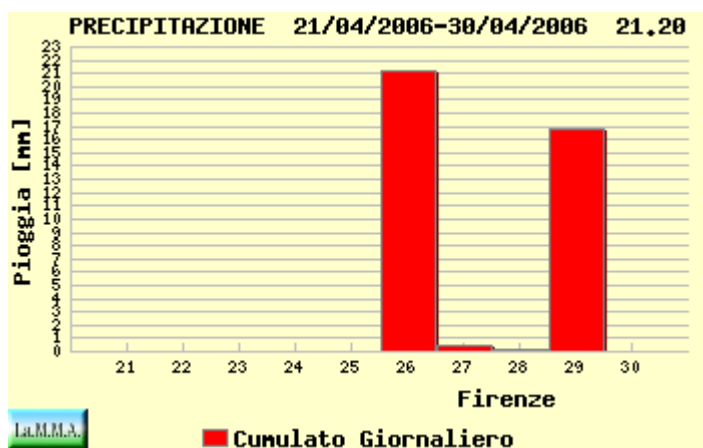
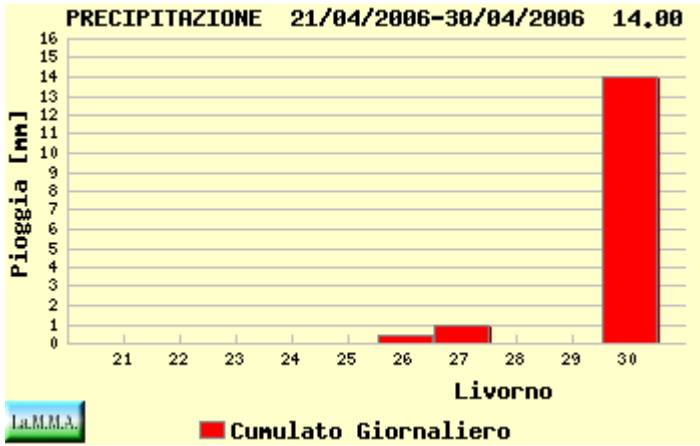


Immagine MSG-VIS del 30 Aprile alle 12 UTC

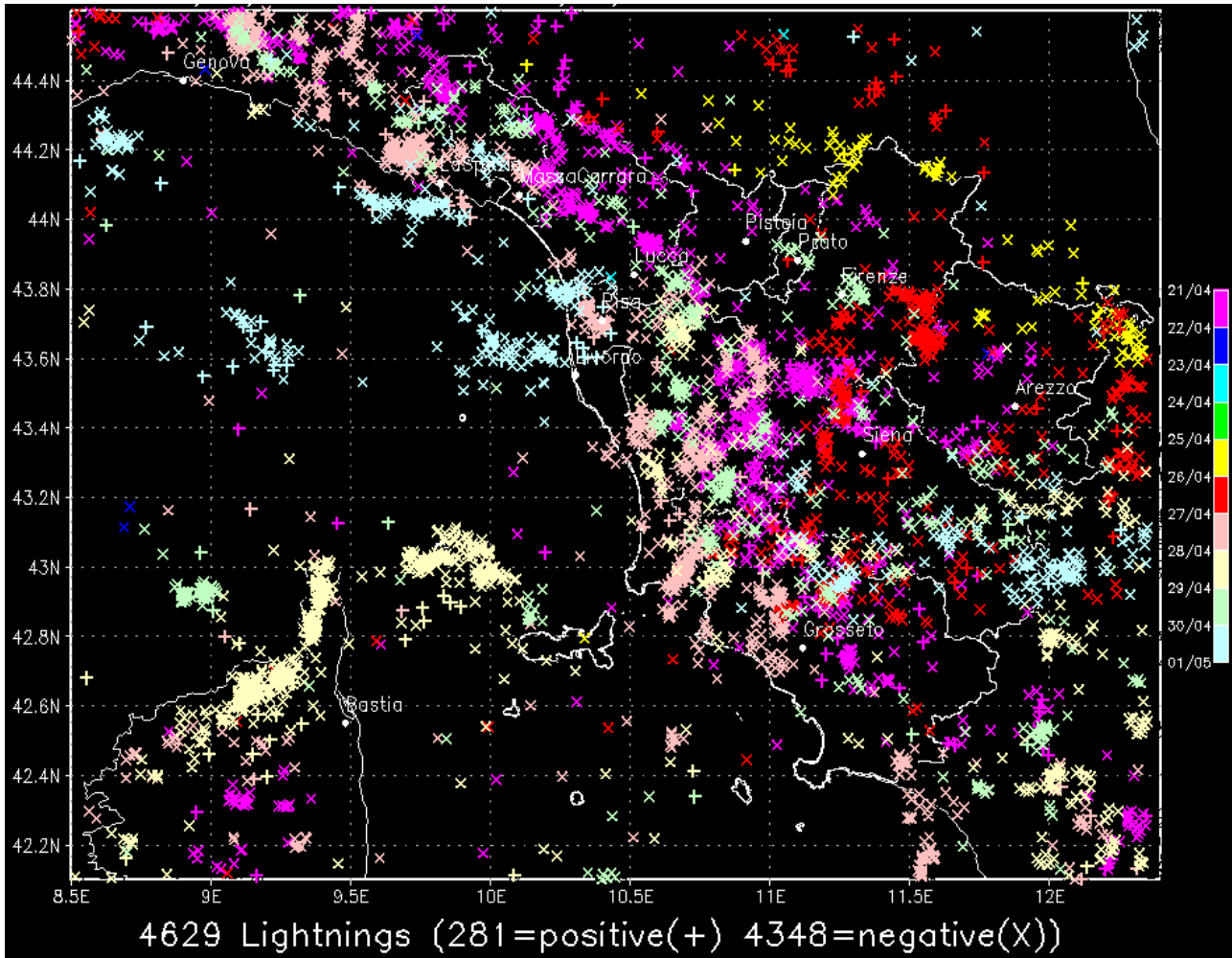
Quadro regionale – Precipitazioni

Il giorno 21 rovesci o brevi temporali si sono verificati su parte della regione, in particolare sui rilievi appenninici e sulle colline grossetane, pisane, senesi, fiorentine e aretine. Il giorno 25 precipitazioni sparse generalmente di debole intensità hanno interessato le zone interne, risultando anche temporalesche, di intensità moderata sull'Appennino. Il 26 piogge e temporali sparsi si sono verificati soprattutto nel pomeriggio e in serata su gran parte della regione, meno frequenti sulle province di Massa-Carrara, Livorno e Pisa. Cumulati di rilievo (50-60 mm) si sono registrati nella zona del Pratomagno al confine tra le province di Firenze e Arezzo. Tempo instabile anche il giorno successivo, con rovesci e temporali nel pomeriggio tra la costa e le zone retrostanti; qualche pioggia di debole intensità si è verificata sulle zone interne in serata. Il giorno 28 precipitazioni deboli e intermittenti hanno interessato gran parte della regione, mentre nel pomeriggio temporali sparsi si sono sviluppati sul settore meridionale. Il 29 temporali pomeridiani si sono verificati sull'Appennino e a ridosso della costa, mentre in serata piogge diffuse hanno interessato il nord della regione, con cumulati massimi di 20-30 mm. Il giorno successivo deboli piogge si sono verificate in mattinata soprattutto sul settore di nord-ovest, mentre nel pomeriggio temporali sparsi si sono sviluppati nel senese e nel grossetano.





Precipitazioni nella terza decade in alcune città della Toscana

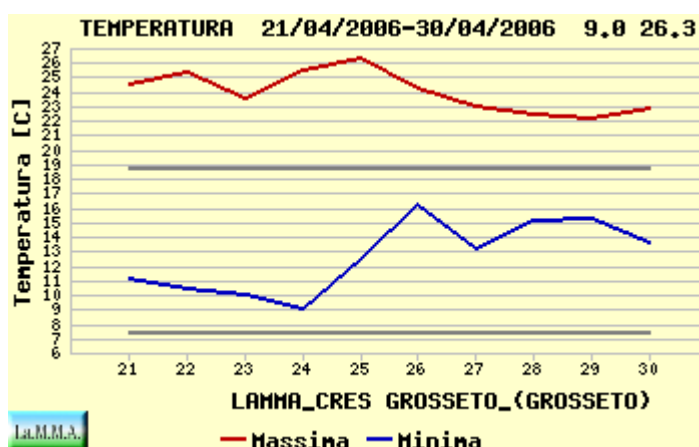
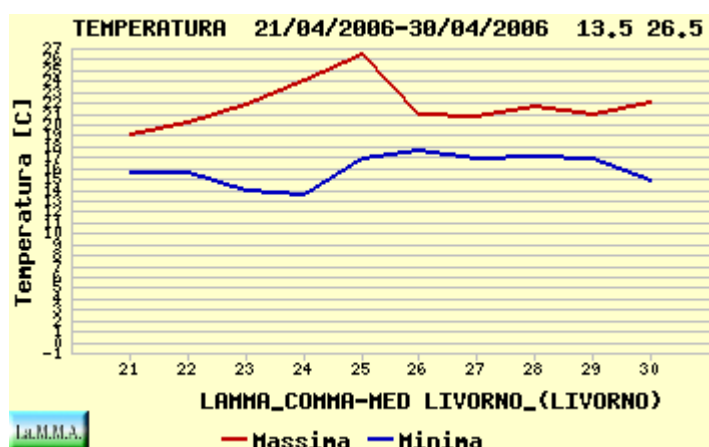
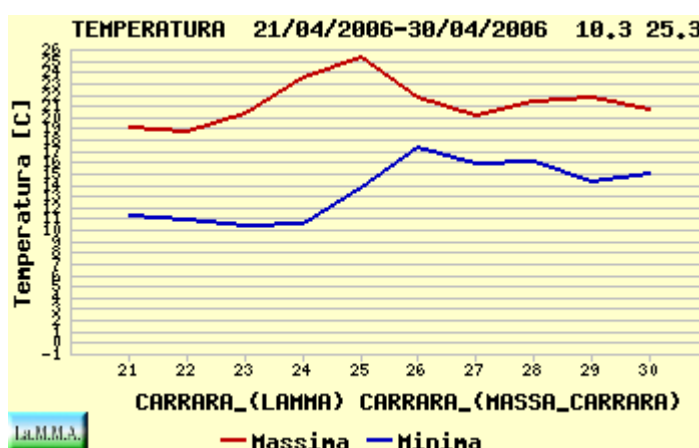
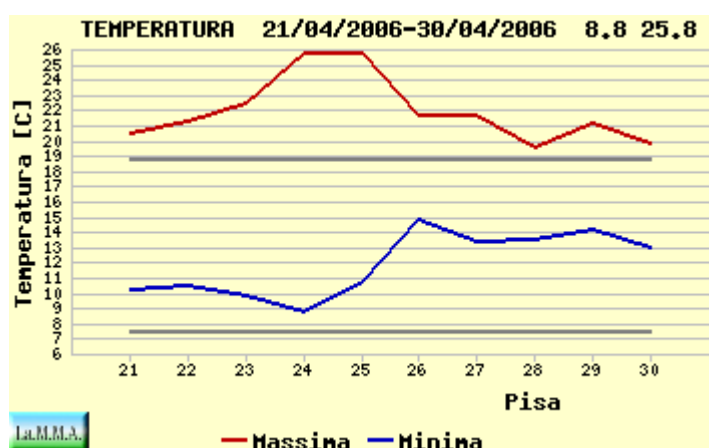
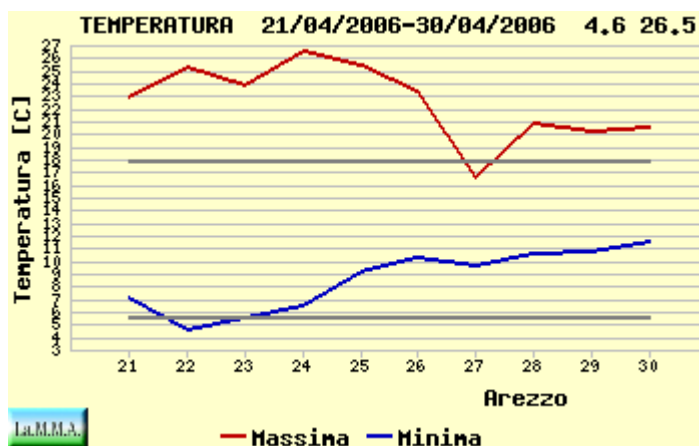
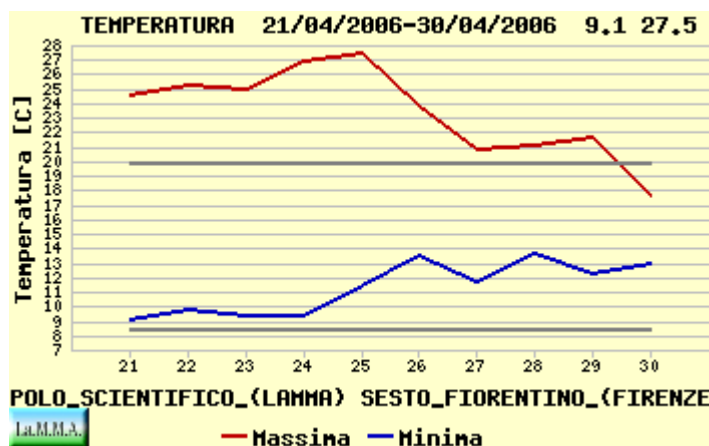


Fulminazioni registrate nella terza decade di Aprile.

Quadro regionale – Temperature

La terza decade del mese di Aprile è stata caratterizzata da temperature massime generalmente al di sopra della media e solo verso fine periodo è stato registrato un calo. In alcune località dell'interno si sono raggiunti valori intorno ai 27 gradi.

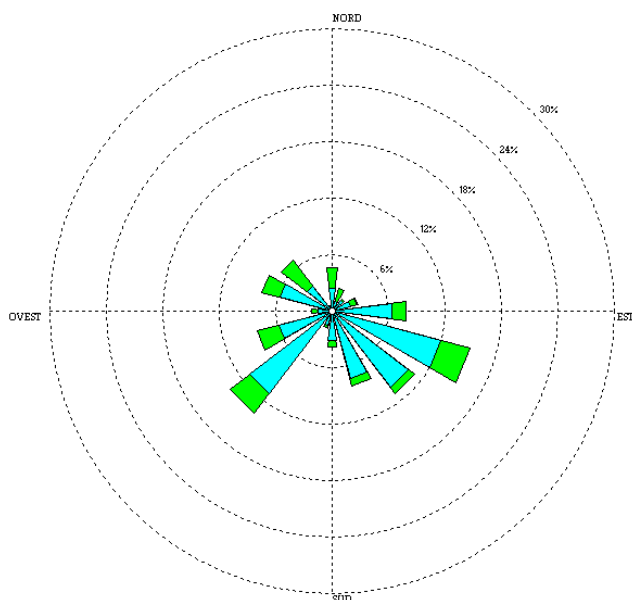
Le temperature minime sono risultate nella media o lievemente al di sopra fino al giorno 24, mentre nei giorni successivi sono aumentate fino a raggiungere valori di 4 o 5 gradi al di sopra della norma.



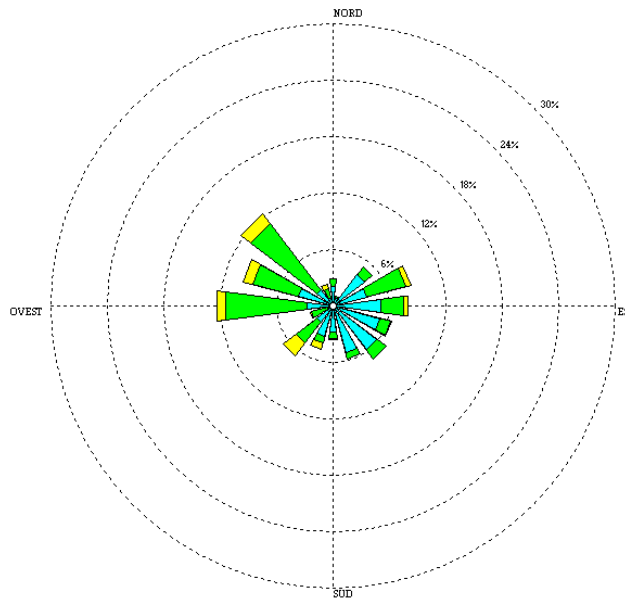
Temperature minime e massime nella terza decade in alcune città della Toscana

Quadro regionale – Venti

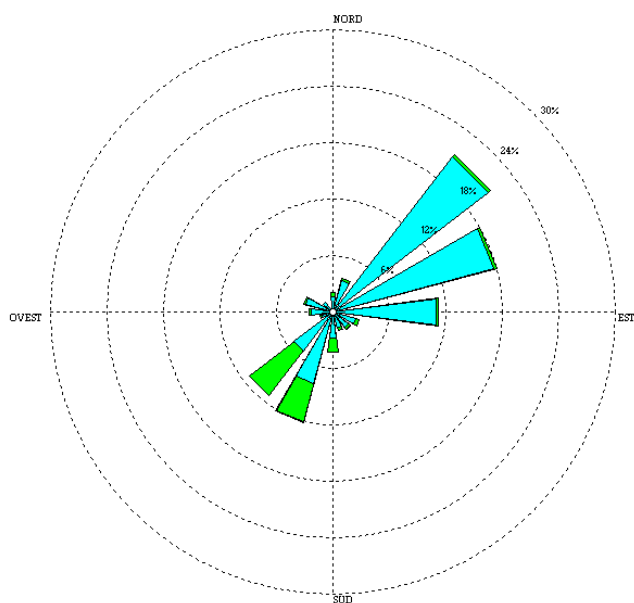
Nella terza decade i venti sono risultati nel complesso di debole intensità su tutta la regione. La direzione di provenienza prevalente è stata N-NE fino al giorno 22, mentre dal 23 al 26 i venti hanno soffiato dai quadranti meridionali. Nei giorni 27-30 sono tornati a prevalere venti settentrionali.



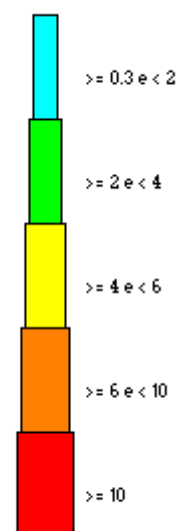
Firenze - Rosa dei venti per la terza decade



Livorno - Rosa dei venti per la terza decade



Grosseto - Rosa dei venti per la terza decade



Velocità del vento, m/s

Quadro riassuntivo

Il mese di Aprile è stato caratterizzato da condizioni meteorologiche piuttosto variabili; si sono alternati giorni con tempo stabile ad altri (più frequenti) perturbati. Sono transitati sul Mediterraneo pochi sistemi perturbati e soprattutto linee di instabilità dovute alla presenza di aria fredda in quota. L'apporto pluviometrico è risultato decisamente al di sotto della media mensile, mentre l'andamento termico è stato caratterizzato da valori superiori alla media.

A cura di:

DANIELE GRIFONI

GIANNI MESSERI

FRANCESCO PASI

FRANCESCO PIANI

MATTEO ROSSI

CLAUDIO TEI

BERNARDO GOZZINI

Coordinamento e redazione editoriale: MARIA ANTONIETTA FALCHI